MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. Manicone - F.Fiorentino"
Via Papa Giovanni XXIII, 45 - 71018 **VICO DEL GARGANO** (FG) - tel.(0884) 991143 – fax 967084
Cod. Mecc.: FGIC84100A - Cod . Fisc.: 93032440716
E-mail: fgic84100a@istruzione.it - fgic84100a@pec.istruzione.it
Sito Web www.icmanicone.it

Una Scuola aperta che sa accogliere e formare

P. O. F.

triennio 2013-2016

aggiornato e adottato dal C. d'I. il 30/01/2014

INDICE

Dal passato al presente..... pag. 2
Identità della Scuola..... " 3
Il territorio..... " 4
Analisi bisogni formativi..... " 5
Il POF..... " 6
Organizzazione didattica-Scuola dell'Infanzia ..... " 16
Scuola del primo ciclo..... " 19
Miglioramento e ampliamento dell'OF..... " 27
Progetti d'Istituto..... " 29
Allegati..... " 30
n. 1 Patto di corresponsabilita
n. 2 Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
n. 3 Miglioramento e ampliamento dell'OF a.s. 2012/2013
n. 4 Piano visite e viaggi di istruzione
Risorse umane: la dimensione organizzativa..... " 39

C'è l'appello del mattino. Sentire il proprio nome pronunciato dalla voce del professore è un secondo risveglio.
Il suono fatto dal tuo nome alle otto del mattino ha vibrazioni da diapason. Un breve istante in cui lo studente deve sentire di esistere ai miei occhi, lui e non un altro. Dal canto mio, cerco per quanto possibile di cogliere il suo umore dal suono che fa il suo "presente".
Se la voce è incrinata, bisognerà eventualmente tenerne conto.

Daniel Pennac, Diario di scuola

DAL PASSATO AL PRESENTE

La Direzione Didattica di Vico del Gargano è una delle più antiche della Provincia di Foggia, risalente all'ultimo decennio del 1800.
Vi appartenevano anche le scuole di Peschici e San Menaio.
L'edificio scolastico "Dr. Mastromatteo" fu inaugurato il 20 ottobre del 1889 dal sindaco pro tempore, dott. Antonio Mastromatteo.
A seguito degli eventi sismici del 1996, quando l'edificio di via di Vagno risultò inagibile, la Direzione Didattica cambiò sede trasferendosi nel plesso di via Papa Giovanni XXXIII, costruito nel 1975 e ampliato nel 2000.
Dal 2007, l'Istituto porta il nome di Filippo Fiorentino, storico, scrittore, docente e dirigente scolastico, scomparso prematuramente nel 2005.
La Scuola Media Statale a Vico del Gargano fu istituita nell'a.s. 1953-'54. Quarant'anni dopo, nel 1993, fu intitolata all'illustre scienziato vichese Michelangelo Manicone, morto nel 1810.
Dal 1 settembre 2000 la Scuola Media diventa Istituto Comprensivo.
Dal 1° settembre 2012, per effetto del Piano di dimensionamento della rete scolastica, la Direzione Didattica "F. Fiorentino" si aggrega all'Istituto Comprensivo "M.Manicone".
Nasce l'Istituto Comprensivo St
atale "M. Manicone - F. Fiorentino".

IDENTITA' DELLA SCUOLA

Codice meccanografico dell'istituto	FGIC84100A
Indirizzo plesso "Manicone"	Via Papa Giovanni XXIII, 43
Telefono	0884.991143
Indirizzo plesso "Fiorentino"	Via Papa Giovanni XXIII, 47
Telefono	0884.991705
C.a.p. e città	71018 Vico del Gargano
Fax	0884.967084
Indirizzo di posta elettronica e posta certificata	fgic84100A@istruzione.it fgic84100A@pec.istruzione.it
Indirizzo web	www.icmanicone.it

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Settore formativo	**Sezioni/classi**	**Numero alunni**	**Totale alunni**
INFANZIA	9	190	
Alunni stranieri		6	190
PRIMARIA Plesso "Fiorentino	4 classi prime 5 classi seconde 4 classi terze	80 101 86	
Alunni stranieri		8	267
PRIMARIA Plesso "Manicone"	4 classi quarte 4 classi quinte	79 73	
Alunni stranieri		3	152
SECONDARIA I GRADO	2 classi prime (1 a TP e 1 A TN) 4 classi seconde 3 classi terze	54 103 65	
Alunni stranieri		5	222
		totale	**831**

PERSONALE DOCENTE E ATA

Docenti	**92**
Assistenti amministrativi	**5**
Collaboratori scolastici	**13**

IL TERRITORIO

Vico del Gargano, nel Parco Nazionale del Gargano, è un piccolo centro del Gargano Nord situato a pochi chilometri dal mare e dalla Foresta Umbra, con un territorio piuttosto variegato.
Trae le sue risorse principali dal terziario, dall'agricoltura e dal turismo. Gli ultimi due settori produttivi offrono attività lavorative periodiche e pertanto contribuiscono alla formazione di un reddito medio sicuramente non molto elevato. Il paese vive le conseguenze negative della crisi economica di questi ultimi anni manifestando problemi di disoccupazione, lavoro saltuario e disagio diffuso, che colpisce in particolar modo i giovani. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania, seguita dall'Albania e dal Marocco; i settori produttivi in cui sono occupati gli uomini sono principalmente l'agricoltura e l'edilizia, le donne nel lavoro domestico come badanti.
Le agenzie formative presenti sul territorio sono costituite dalla Biblioteca Comunale, dalle parrocchie e da associazioni sportive che favoriscono l'incontro e l'aggregazione per bambini e ragazzi; un'associazione di volontariato che opera nel sociale fornendo anche un servizio di doposcuola e, di recente istituzione, un sindacato famiglie italiane diverse abilità. Vivace risorsa del territorio è rappresentata anche dai volontari della Protezione Civile.
Nel tempo libero bambini e ragazzi frequentano spazi aperti comunali: la villa e il parco giochi; diffusa la passione per il calcio tra i giovani, praticato sin dalle prime ore del pomeriggio nei campetti e presso la scuola calcio.
Tra i modelli di riferimento per bambini e ragazzi, si riscontrano sempre più di frequente i valori trasmessi dai mass media e dai social network. Si notano, a scuola poco autocontrollo, refrattarietà alle regole, facilità di distrazione, tempi di attenzione brevi, difficoltà di ascolto e di impegno per il tempo necessario.
L'ambiente socio-culturale di provenienza degli alunni è eterogeneo. Il grado d'interesse ed impegno è diversificato: alcuni sono poco motivati alle attività didattico-educative e culturali proposte, sentono la scuola come un'imposizione non trovandovi riscontri ed interessi immediati e sono a rischio di abbandono; altri mostrano un'adeguata partecipazione alla vita della scuola; altri ancora, sono motivati, interessati, curiosi di "sapere".
Gran parte delle famiglie, anche quelle appartenenti alla fascia sociale più debole, dove si verificano maggiori casi di deficit di apprendimento rispetto agli standard fissati dall'istituto, collaborano con la scuola. La partecipazione è comunque più attiva nella Scuola Primaria.

ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI

Dall'analisi dei dati rilevati dai questionari per la rilevazione del grado di soddisfazione, somministrati ad alunni e genitori, si evince che il servizio scolastico erogato è soddisfacente.
Da parte degli alunni si evidenzia che la gran parte viene abbastanza volentieri a scuola e pensa che un atteggiamento amichevole ma attento alle regole da parte dell'insegnante li possa aiutare nella vita scolastica (69%); propongono pause didattiche e attività di recupero per colmare lacune.
Vorrebbero poter praticare più attività sportive (44%) e ritengono che la mancanza di un clima sereno dipenda da ciascuno ma anche dai compagni (61%); l'ambiente fisico della scuola riveste considerevole importanza (73%). La presidenza e la vicepresidenza (28%), gli insegnanti (28%) e i coordinatori (24%) sono percepiti dagli alunni come figure cui rivolgersi per problemi circa la propria situazione scolastica. Si rileva che picchiare un compagno (30%), isolarlo o discriminarlo (25%) accade spesso in classe. È capitato di essere offesi, presi in giro, insultati (40%), il 38% non risponde. Gli alunni si sentono coinvolti nelle attività didattiche (59%), rispettati come persone nell'ambiente scolastico (69%) e dagli insegnanti (66%), con cui il dialogo è soddisfacente (79%) e sul cui aiuto possono contare (65%).
A questi dati va aggiunta, per l'aspetto relativo alle conoscenze, competenze e capacità possedute dalla popolazione scolastica complessiva, l'analisi della situazione di partenza, rilevata a inizio anno con prove d'ingresso sulla preparazione nelle singole discipline e la rilevazione degli apprendimenti in italiano e matematica con le prove INVALSI.

IL POF

Nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone -F. Fiorentino" si richiama ai principi enunciati dalla legge sull'autonomia scolastica, con l'obiettivo prioritario di avviare la realizzazione di una scuola "tecnologica e sostenibile", efficace e ricca di esperienze significative per i bambini e i ragazzi che la frequentano, adeguata ai profondi mutamenti socio-culturali e al passo con i tempi. Una scuola che lascia spazio a tutte le forme di dialogo e di collaborazione per conciliare tradizione e innovazione in modo da poter progettare percorsi condivisi e proficui, funzionali alle esigenze di un servizio scolastico ed educativo di qualità.
Il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti, adottato dal Consiglio d' Istituto, è il documento con cui la scuola presenta le scelte culturali, formative, organizzative e metodologiche compiute dagli insegnanti sulla base delle risorse interne ed esterne di cui dispone per rispondere ai bisogni formativi dell'utenza.
Il POF dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" rappresenta dunque la sua carta d'identità e contiene le linee guida dell'azione educativa attraverso cui questa Istituzione scolastica si caratterizza e si differenzia dalle altre. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa della scuola, in base alla domanda e ai bisogni formativi del proprio territorio, in un'ottica di condivisione e corresponsabilità con le famiglie, l'Ente Locale, le Parrocchie e le diverse Agenzie educative presenti.
Il Piano dell'Offerta formativa, nell'esercizio dell'autonomia scolastica, e nel rispetto delle "*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo"* (Regolamento del 16/11/2012), con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, predispone il nuovo progetto d'istituto per il triennio 2013/2016, in una prospettiva di miglioramento e di sperimentazione di forme organizzative innovative, più adeguate al contesto socio-culturale di riferimento, ed è caratterizzato dal:

- **porre** in primo piano la centralità della persona nei suoi molteplici aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi);
- **proporre**, all'interno delle attività curricolari ed extracurricolari la realizzazione di attività aggiuntive atte ad arricchire, ampliare e completare la formazione dell'alunno e iniziative di recupero, sostegno e potenziamento didattico;
- **utilizzare** al meglio le risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere o aderire ad attività di aggiornamento e formazione, significative e di qualità, tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

FINALITÀ

- Garantire agli alunni il pieno successo formativo, costruendo un ambiente sereno e positivo, che favorisca lo sviluppo di tutte le loro potenzialità;

- fornire gli strumenti per conoscere, capire, comunicare, fare e progettare il proprio futuro;

- sviluppare una cultura che armonizzi l'esigenza dell'uomo e del progresso con quelle di uno sviluppo possibile nel rispetto delle istituzioni e dell'ambiente;

- promuovere lo sviluppo di competenze comunicative nell'ottica di un'Europa Unita;

- far leva sulla sperimentazione di nuove opportunità formative, fornendo conoscenze e competenze nell'uso dei linguaggi multimediali;

- coinvolgere tutte le componenti per il pieno sviluppo e la partecipazione alle varie iniziative a livello territoriale, nazionale ed europeo.

PER RAGGIUNGERE TALI FINALITÀ LA SCUOLA RIVOLGERÀ PARTICOLARE ATTENZIONE:

- agli aspetti affettivi dell'apprendimento: star bene a scuola per ottenere la partecipazione dei bambini e dei ragazzi al lavoro in classe e alla vita della scuola;
- al metodo di studio- imparare ad imparare;
- alla trasmissione condivisa di contenuti e di valori - sapere, saper fare, saper essere, saper scegliere, saper stare al mondo;
- alla comunicazione in tutti i suoi aspetti - ascolto, espressione creativa, uso delle I.C.T. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

ATTIVITÀ

Riuscire nel lavoro scolastico aumenta l'autostima e il livello delle aspirazioni di ogni singolo alunno.
Da ciò la proposta di attività:

- articolate, rapportate ai ritmi e alle modalità di ciascuno, soprattutto agli alunni che presentano blocchi cognitivi, problemi di emotività, cattiva relazionalità e disabilità;
- differenziate, graduali, partendo sempre da quello che gli alunni sanno già fare. A poco a poco si porteranno gli alunni ad adottare linguaggi differenziati e strategie sempre più specifiche;
- progressive, cioè organizzate ed eseguite con maggiore cognizione e abilità, seguendo i mutamenti e i progressi del soggetto, sia in senso longitudinale, in virtù dell'età e delle competenze via via maturate, sia in senso trasversale all'interno di ciascun tipo di attività;
- mediate, guidate cioè dall'insegnante, in modo da consentire agli alunni il passaggio dall'esperienza alla sua rappresentazione (curricolo-apprendimento);
- formative, curricolari ed extracurricolari, scelte secondo una gerarchia di priorità nel rispetto delle norme vigenti e degli obiettivi prioritari dell'Istituto, tenendo conto anche delle disponibilità del personale e delle risorse finanziarie;
- di miglioramento dell'0fferta formativa, in cui all'insegnante titolare può essere affiancato un esperto esterno.

METODOLOGIA

A scuola, in classe e nei diversi gruppi di lavoro, si punta alla gratificazione degli sforzi e dell'impegno profuso e a instaurare un clima di fiducia, basato sulla cooperazione e la valorizzazione delle capacità di ciascun alunno.

→ Operatività: learning by doing, il fare per imparare, sta ad indicare l'importanza, nei processi di apprendimento, dell'azione diretta, del fare, del concreto rapporto con la realtà, della necessità di tener sempre conto dell'esperienza come contesto da cui partire: un'esperienza che è fonte di apprendimento se viene interpretata, interrogata, indagata;
→ Cooperative learning: apprendere cooperando con i compagni nelle attività di gruppo;
→ Dialogicità: ogni apprendimento avviene sempre in un contesto di interazioni con gli altri, in cui il linguaggio e i discorsi assumono un ruolo fondamentale. La dialogicità vuole richiamare l'importanza della dimensione sociale e collaborativa dell'apprendimento, aiutando a superare l'idea che insegnare sia solo trasmettere conoscenze secondo schemi preordinati;
→ Peer to peer: apprendere dai propri compagni;

- → Espressività: i diversi linguaggi si intrecciano con il linguaggio non verbale in questa dimensione dell'attivita didattica, utile a spiegare concetti che risulterebbero astratti ai bimbi di età dai 5/6 ai10/11, un valido supporto alle rappresentazioni mentali e un'opportunità di vivere un'esperienza valorizzante.
- → Multimedialità: come "ambiente per apprendere" offre sul piano tecnico la possibilità di utilizzare, in un unico mezzo, più sistemi simbolico-rappresentativi: la parola, il suono, l'immagine.
- → Attività motivanti, adatte a suscitare curiosità ed interesse, impegno e voglia di fare
- → Attività di laboratorio: per consentire l'acquisizione e il potenziamento delle competenze di base, approfondendo ciò che è cruciale negli apprendimenti attraverso la riflessione e l'operatività.

VERIFICHE

Si effettuano verifiche scritte, orali e pratiche.
Al termine di ogni unità di apprendimento, o anche ogni qualvolta il docente lo ritenga opportuno, si effettuano verifiche dei livelli di apprendimento e, in relazione ai risultati ottenuti, si definiscono le opportune azioni correttive intese a recuperare gli alunni più deboli e gli approfondimenti destinati agli alunni più bravi. Le verifiche scritte, almeno tre per quadrimestre, sono per quanto possibile individualizzate, e affidate al singolo docente per la propria disciplina.
Prove comuni d'ingresso e d'uscita mirano a monitorare i progressi compiuti dagli alunni. Nel mese di maggio, a cura dell'INVALSI, gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola Primaria e delle classi prime della scuola Secondaria di I grado affrontano una prova di Italiano e una di Matematica, utilizzata come verifica degli apprendimenti in uscita, anche ai fini della valutazione complessiva finale.

VALUTAZIONE

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". Anche grazie al registro elettronico, introdotto nella scuola a partire dal 2° quadrimestre, si assicura "agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente … sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni".

I criteri di valutazione sono condivisi dai docenti per uniformare il più possibile i comportamenti :

- progresso rispetto alla situazione iniziale
- impegno rispetto alle proprie capacità
- metodo e capacità di organizzare lo studio in autonomia
- modo di relazionarsi

L'ammissione all'Esame di Stato comporta un giudizio di idoneità, accompagnato da un voto espresso in decimi, riferito agli esiti dell'intero percorso compiuto dall'alunno nella Scuola Secondaria di Primo Grado.
L'accoglienza e la formazione a scuola si fondano sul rispetto della personalità e delle capacità di ciascun alunno; sono anche garanzia di pieno rispetto del suo diritto **/** dovere allo studio. Le attività scolastiche, in quanto organizzate e finalizzate all'acquisizione di competenze, richiedono controllo e verifica puntuali allo scopo di valutare come procedono e con quali risultati. Anche la dimensione sociale degli alunni viene verificata e valutata secondo l'osservanza delle regole della vita scolastica, la partecipazione , il grado di impegno e la frequenza.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Nel quadro dell'offerta formativa, i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo Statale "M. Manicone - F. Fiorentino" prospettano la possibilità di sperimentare forme di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare l'efficacia del servizio scolastico:

- per la sperimentazione delle 40 ore settimanali nei tre ordini di scuola
- per l'articolazione del tempo scuola in unità orarie di 55'
- per l'attivazione di laboratori a classi aperte in orario antimeridiano e pomeridiano
- per l'attuazione della prevenzione primaria a scuola con la presenza dello sportello d'ascolto
- per l'accoglienza e l'orientamento miranti al raccordo Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I grado - Scuola Secondaria di II grado
- per l'attivazione di percorsi didattici individualizzati di alleggerimento del carico scolastico destinati alla fascia di alunni a rischio abbandono.

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Un'attenzione particolare è data alle problematiche relative agli alunni diversamente abili o in difficoltà, sia nella predisposizione dell'accoglienza, in continuità e in collaborazione con gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, sia nella predisposizione del Piano Educativo Individualizzato, con i genitori, l'Ente Locale e i Servizi Socio-Sanitari. Da qui, l'impegno di assicurare le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale e armoniosa, in cui l'obiettivo dell'apprendimento non può essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza".
Tenendo conto della situazione di partenza dell'alunno, le attività saranno finalizzate a:

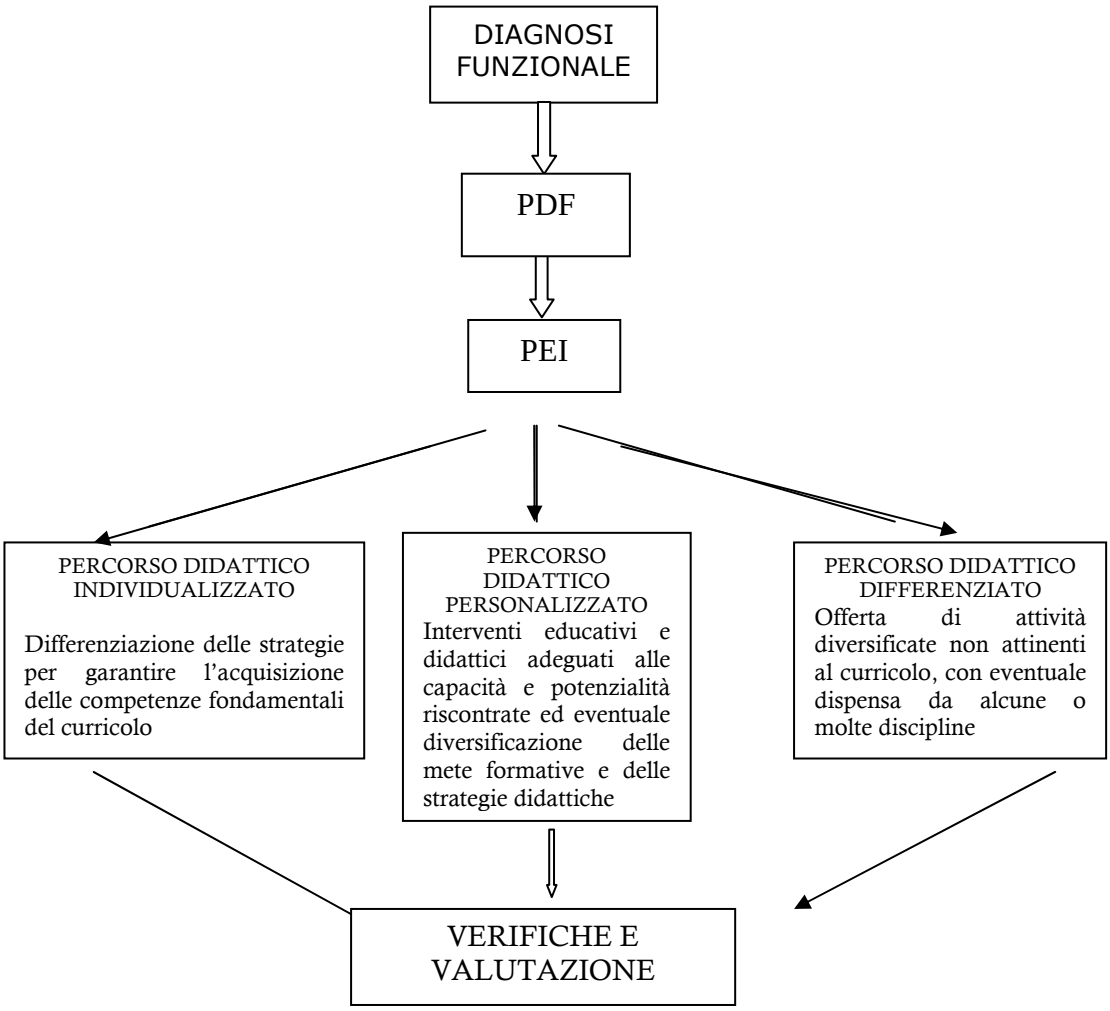
- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- acquisire tutti gli apprendimenti possibili
- facilitare l'inserimento nel settore formativo superiore successivo o nell'extrascuola

L'insegnante specializzato per le attività di sostegno si relaziona sia con l'alunno diversamente abile, sia con la classe (eventualmente con cambi di ruolo con l'insegnante curricolare in momenti particolari), prevalentemente in un microgruppo, sia all'interno della classe, sia in attività di laboratorio previste per il raggiungimento di particolari e precisi obiettivi. Il Consiglio di intersezione/interclasse/classe definisce un percorso didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale e degli elementi rilevati durante l'attività scolastica.
Per l'area socio-affettiva si mirerà al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé
- rispetto di sé e degli altri
- cura delle cose proprie e altrui
- osservanza delle regole fondamentali della vita scolastica
- aumento della motivazione e coinvolgimento emotivo
- miglioramento del concetto di sé

Per l'area cognitiva gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello di partenza di ogni singolo alunno.
Nell'azione educativo-didattica per ottenere migliori risultati, si cercherà di prolungare i tempi di attenzione e di applicazione con strategie specifiche ed opportuna gratificazione.
Le verifiche, quando possibile, saranno conformi a quelle della classe, eventualmente semplificate o specifiche. La valutazione terrà conto dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, dell'applicazione e dell'attenzione prestata.

Legge 104/1992



Rilievo	**Voto**	**Modalità di raggiungimento dell'obiettivo**
Obiettivo non raggiunto o parzialmente raggiunto	4/5	Guidato
Obiettivo sostanzialmente raggiunto	6	Parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7/8	In autonomia
Obiettivo pienamente raggiunto	9	In autonomia, con sicurezza e con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

La scuola, acquisita la diagnosi, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento attiverà il seguente protocollo al fine di:

1. garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti
2. favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale
3. ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del proprio figlio attraverso la definizione di un Percorso Didattico Personalizzato condiviso.
L'art. 5 della Legge 170/2010 e le Linee Guida per i DSA del 12/07/2011 indicano le misure educative e didattiche di supporto. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.
In modo adeguato alle singole necessità e al livello di complessità del disturbo, verrà garantito l'utilizzo di strumenti compensativi e l'applicazione di misure dispensative, ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Gli **strumenti compensativi** sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano
la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria.
Fra i più noti indichiamo:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale
- correzione degli errori
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo
- altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Le **misure dispensative** sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.
Per gli strumenti dispensativi si fa riferimento ai seguenti criteri:

- dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- dispensa, se necessario, dallo studio delle lingua straniera in forma scritta

- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- organizzazione di interrogazioni programmate
- valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	35
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	2
➢ Psicofisici	33
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	0
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	5
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	10
➢ Linguistico-culturale	2
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1
➢ Altro	
Totali	53
Alunni n. 828 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	35
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		no
Altro:		no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**si**
	Rapporti con famiglie	**si**
	Tutoraggio alunni	**si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**si**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**si**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**si**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**no**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**si**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**no**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**si**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**no**
	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**si**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**si**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**no**
	Progetti a livello di reti di scuole	**no**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**si**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**si**
	Didattica interculturale / italiano L2	**no**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**si**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**no**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				*	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			*		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					*
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				*	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	*				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		*			
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					*
Valorizzazione delle risorse esistenti					*
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		*			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				*	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

IL DIRIGENTE E LA SEGRETERIA provvedono a:

- istituire un'anagrafe scolastica contenente tutti i dati del percorso scolastico dell'alunno, utile al momento dell'iscrizione o passaggio ad altra scuola, comunicando il PDP per favorire la continuità
- tenere presente i casi di BES per la formazione delle classi
- favorire, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale
- promuovere la formazione/aggiornamento dei docenti

IL REFERENTE D'ISTITUTO si occupa:

- dell'accoglienza degli alunni
- di curare i rapporti con le famiglie, di fornire informazioni e consulenza ai colleghi, di tenere i contatti con l'ASL

IL COORDINATORE DI CLASSE provvede, insieme al referente d'istituto, a:

- coordinare il consiglio di classe nella stesura per ogni alunno del percorso didattico personalizzato contenente gli strumenti compensativi e dispensativi. Il PDP, che deve essere redatto tenendo conto delle osservazioni della famiglia e coinvolgendo direttamente l'alunno in un'ottica di contratto formativo, deve essere firmato anche dalla famiglia e consegnato in copia ad essa oltre che inserito nel suo fascicolo personale
- attivare le procedure previste per gli esami di stato
- coordinare le attività pianificate come il PDP e fornire informazioni ai colleghi
- segnalare al referente d'istituto eventuali casi a "rischio"
- concordare con la famiglia le modalità di svolgimento dei compiti a casa
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica
- predisporre, insieme al consiglio di classe, l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi, valutando le prestazioni scolastiche dell'alunno secondo la normativa di riferimento
- promuovere insieme al consiglio di classe, la creazione di un clima relazionale positivo, sostenendo l'autostima, la motivazione e lavorando sulla consapevolezza

IL SINGOLO INSEGNANTE

- segnala al coordinatore eventuali nuovi casi
- fornisce gli strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati
- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La scuola, sulla base dell'esperienza già realizzata con il progetto e-value, intende proseguire la collaborazione con il C.S. Erickson di Trento per sostenere la ricerca e acquisizione di competenze da parte di tutto il personale della scuola
attraverso attività di aggiornamento e formazione che formino tutti i docenti sui temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del peer tutoring.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Gli insegnanti del Consiglio di classe, dopo un breve periodo di osservazione, previo consenso della famiglia predispongono in piano educativo personalizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie e strategie diverse dal resto della classe

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale (indicato nei singoli P.E.I.). Si intende aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'unico supporto è fornito dal Centro Motorio "Padre Pio" per interventi riabilitativi e psicomotori.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Attualmente ancora poco efficace e non completamente consapevole, si caratterizza per la sua episodicità.
Si prevede di organizzare giornate informative/formative:-docenti -famiglie - servizi sanitari. a sostegno dell'utilità della condivisione e corresponsabilità educativa.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La nostra scuola cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando i percorsi inclusivi al fine di rispondere ai bisogni delle diversità:

- A livello di istituto

Organizzazione scolastica generale:
-classi aperte
-uso specifico della flessibilità
-utilizzo delle risorse professionali interne
Sensibilizzazione generale:
-Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso letture, film, laboratori, al fine di evitare atteggiamenti sbagliati.
Alleanze extrascolastiche:
-ASL
- famiglie
-associazioni coinvolte nel sociale.

- A livello di gruppo- classe.

-utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;
-potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime;
-recupero dei prerequisiti per le classi prime;
-partecipazione ad attività progettuali dedicate;
-elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.

Valorizzazione delle risorse esistenti Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione nella conduzione di gruppi di lavoro e di studio.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Progetti specifici finanziati dalla scuola Polo per l'handicap. Piano Integrato 2013/2014 FSE azioni C1 ed F1.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Attenzione e cura nei momenti di passaggio, con interventi personali nella fase dell'accoglienza, dell'orientamento e dell'accompagnamento degli alunni ad altri settori formativi (ad es. cogestione dell'alunno per il primo periodo dell'a.s.).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2013
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/13

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

> "*Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, ma un'orchestra che prova la stessa sinfonia*"
>
> Daniel Pennac, Diario di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla **cittadinanza**.
La scuola dell'infanzia offre un'ampia gamma di attività didattiche svolte in un ambiente ricco di stimoli e nuove proposte, adatte al momento e al grado di maturazione di ogni bambino. Si distinguono in:

- **Attività di sezione** (classi eterogenee e omogenee) - viene incentivata l'interazione fra bambini di diverse età (3, 4, 5 anni) con offerte di scambio, di confronto e di aiuto reciproco. Si privilegiano giochi, attività e dialoghi per l'acquisizione di norme sociali e attività legate al trascorrere del tempo (calendario, stagioni, feste, ecc.)
- **Attività di laboratorio** (gruppi omogenei per età) - viene offerta ai bambini la possibilità di conoscere, sperimentare e fruire i vari linguaggi, senza privilegiarne alcuno, in modo che tutti possano, pian piano, rendersi consapevoli delle proprie capacità, preferenze, limiti, inclinazioni.
- **Attività di routine** (ingresso, uscite, pranzo, ricreazione, servizi igienici, merenda) - in cui vengono privilegiati gli esercizi di vita pratica finalizzati all'acquisizione dell'autonomia e all'interiorizzazione di regole di comportamento sociale.

Il progetto educativo è basato sui **campi di esperienza** che sono gli ambiti del fare, dell'agire e del capire del bambino.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

6 sezioni tempo pieno (40 ore sett.) con servizio mensa	lun-ven - entrata h. 8.30/9.00 uscita h 16.00/16.30
3 sezione tempo antimeridiano (25 h settimanali)	lun-ven - entrata h. 8.30/9.00 uscita h 13.00/13.30

L'intervallo per la mensa alle ore 12,30.

Per le sezioni, soprattutto a tempo pieno, sono previsti progetti di ampliamento/miglioramento dell'OF relativamente a:

- Imparo l'inglese
- Facciamo musica
- Arte
- Attività motorie

Per facilitare l'avvio e l'inserimento dei bambini di due anni e mezzo/tre, che si iscrivono al primo anno della scuola dell'infanzia, è previsto un progetto da realizzarsi nel mese di maggio che prevede la loro presenza nelle sezioni per qualche ora di attività, per familiarizzare con l'ambiente scolastico, i gruppi e gli insegnanti.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere, a scuola e lungo l'intero arco della vita.
La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
In questa visione la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

FINALITÀ

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze
- favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo, perché imparare non è solo un processo individuale
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere"
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e al tempo stesso il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

OBIETTIVI FORMATIVI

Nella consapevolezza che "da un lato, tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona, dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell'umanità", l'alunno deve essere messo nella condizione di:

Capire il senso dell'esperienza:

- ✓ Capire se stesso, le proprie potenzialità, le proprie risorse
- ✓ Porsi degli obiettivi e raggiungerli
- ✓ Essere responsabile nel proprio lavoro, aver cura di sé, degli oggetti e degli ambienti
- ✓ Essere cosciente degli atteggiamenti sbagliati in un gruppo, individuarli ed evitarli
- ✓ Rispettare se stesso e gli altri

Praticare una cittadinanza attiva:

- ✓ Conoscere i valori sanciti dalla Costituzione Italiana
- ✓ Imparare le regole del vivere e convivere
- ✓ Essere consapevole che ogni persona ha pari dignità ed è uguale a tutti gli altri senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali
- ✓ Imparare a costruire e a vivere consapevolmente una cittadinanza locale, nazionale, europea, planetaria

Acquisire una cultura di base:

- ✓ Far propri gli strumenti di conoscenza: linguistiche di base, lingue straniere, logico- matematiche, scientifiche
- ✓ Cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, gli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze
- ✓ Essere consapevole dei grandi problemi del mondo attuale: degrado ambientale, caos climatico, crisi energetiche, coesistenza di diverse culture e religioni

SCUOLA PRIMARIA

Ha la durata di cinque anni e accoglie bambini dai 6 ai 10 anni. Pone le basi per un esercizio consapevole delle capacità cognitive e sociali.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

n. 4 classi 1e di cui n. 2 a TN (30 ore sett.) e n. 2 a TP (40 ore sett.)	lun-sab h 8.30 - 13,30 lun-ven h 8,30 - 16,30
n. 5 classi 2e (30 h sett.) n. 4 classi 3e n. 4 classi 4e n. 3 classi 5e	lun-sab h 8.30 - 13,30

Le attività didattiche dei docenti sono distribuite in cinque giorni su sei, usufruendo di una giornata libera settimanale; l'orario prevede il docente prevalente in una classe, docenti di matematica, scienze, lingua inglese e di religione su più classi. Dove sono presenti ore di contemporaneità, queste vengono impiegate in attività di supporto volte al recupero e/o al potenziamento

Curricolo di base

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Ed. fisica	3	3	2	2	2
Tecnologia	2	1	2	2	2
Religione cattolica/AA*	2	2	2	2	2
Educazione alla cittadinanza	Trasversale a tutte le discipline				

****per gli alunni che non si avvalgono del' IRC, la scuola propone attività alternative***

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRITTORI
10	L'alunno rielabora correttamente, consapevolmente ed in modo originale i concetti appresi, dimostrando di averli fatti propri
9	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti in modo consapevole e sa applicarli senza errori
8	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti in modo completo
7	L'alunno dimostra di aver appreso gli argomenti, ma commette imprecisioni non gravi, che non compromettono la comprensione dei concetti
6	L'alunno dimostra di aver compreso le parti essenziali degli arg commette alcuni errori, è necessario un maggior approfondimento nello studio
5	L'alunno dimostra di non aver acquisito completamente gli argomenti. Commette errori di carattere tecnico e rivela lacun comprensione dei concetti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
ottimo	L'alunno conosce e rispetta le norme comportamentali, si relaziona sempre positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità
distinto	L'alunno conosce e rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un elevato livello di responsabilità e senso del dovere
buono	L'alunno conosce e generalmente rispetta le norme comportamentali, si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere
sufficiente	L'alunno conosce ma non sempre rispetta le norme comportamentali, si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito parzialmente responsabilità e senso del dovere
insufficiente	L'alunno conosce e non rispetta le fondamentali norme di comportamento, non riesce ad instaurare rapporti corretti con gli altri e non ha acquisito responsabilità e senso del dovere accettabili

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

n. 8 classi a tempo normale (30 ore sett.)	lun- sab h 8.20 - 13,20
n. 1 classe 1ª digitale (tipo 2.0) a TP a 40 ore (con 2 ore di approfondimento di Inglese/Francese o Strumento musicale, con servizio mensa)	lun-mart h 8,20 - 17,20 merc- sab h 8.20 - 13,20
classi a indirizzo musicale: C**hitarra, Clarinetto, Sassofono, Percussioni**	n. 2 ore sett

Nel tempo prolungato sono previste ore di compresenza dei docenti (lettere/matematica) per attività programmate a carattere interdisciplinare.

Per l'a.s. 2014/2015 si propone l'inserimento del **tedesco** come seconda lingua comunitaria

Lo studio dello strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio della musica, nel più ampio quadro delle finalità della scuola sec. di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Obiettivi Operativi

- saper eseguire brani musicali d'insieme
- eseguire correttamente la scala cromatica ascendente e discendente e scale maggiori e minori fino a tre bemolli e tre diesis
- ricerca di un corretto assetto psico-fisico: postura, rilassamento, respirazione, coordinamento
- acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali
- controllo dell'intonazione
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione
- affinare il gusto musicale
- acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione
- promozione della dimensione ludico-musicale, attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà acquisire prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici
- esecuzione di semplici esercizi, con introduzione della tecnica dello staccato e del legato.

Classi a tempo normale

Curricolo di base	
Materie	**n. ore sett.**
Italiano,	6
Storia/Citt. e Cost./ Geografia	4
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese/Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte ed immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1

Classi a tempo prolungato

Curricolo di base	
Materie	**n. ore sett.**
Italiano, Storia/Citt. e Cost./ Geog	15
Matematica e Scienze	9
Inglese	3
Francese/Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte ed immagine	2
Musica	2
Ed. fisica	2
Religione	1
Approfondimento	1 inglese/strum
Approfondimento	1 franc//ted/stru

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI (Conoscenze, capacità, competenze)
10	Possiede conoscenze approfondite, ampia capacità di collegamento fra i diversi saperi, di organizzazione, capacità critica, di rielaborazione personale e un ottimo livello di competenze.
9	Possiede conoscenze approfondite, capacità di collegamento, di organizzazione, capacità critica, di rielaborazione personale e un ottimo livello di competenze.
8	Possiede conoscenze ben organizzate, un'adeguata capacità di collegamento e di sintesi, un buon livello di competenze.
7	Possiede conoscenze adeguate e riesce a riferirle a contesti generali, un livello sufficiente di competenze
6	Possiede conoscenze essenziali e non è autonomo nello stabilire relazioni e rilevare connessioni. Minimi ma sufficienti progressi rispetto alla situazione di partenza
5	Possiede conoscenze superficiali e frammentarie, senza riuscire a riferirle a contesti organici generali. Non è autonomo nello stabilire relazioni e rilevare connessioni. Modesti i progressi rispetto alla situazione di partenza.
4	Possiede un grado minimo di conoscenze e non riesce a svilupparle e ad inserirle in un discorso di senso compiuto. Nessun progresso rispetto alla situazione di partenza.
3-1	L'alunno dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti e la sua esposizione è incomprensibile

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

VOTO	**DESCRITTORI (comportamento, partecipazione, impegno, frequenza)**
10	Comportamento irreprensibile Partecipazione attiva, motivata e propositiva Impegno costante Frequenza assidua
9	Comportamento corretto e responsabile Partecipazione attiva e motivata Impegno costante Frequenza assidua
8	Comportamento corretto Partecipazione adeguata Impegno complessivamente puntuale Frequenza regolare
7	Comportamento non sempre corretto Partecipazione adeguata Impegno discontinuo Frequenza regolare
6	Comportamento poco corretto e a suo carico provvedimenti disciplinari Partecipazione marginale e passiva Impegno carente Frequenza irregolare
5	Comportamento decisamente scorretto e a suo carico reiterati e gravi provvedimenti disciplinari Partecipazione assente Impegno inesistente Frequenza saltuaria

MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito dell'ampliamento e miglioramento dell'Offerta Formativa la scuola sviluppa:

- progetti finanziati dal FIS
- progetti PON finanziati dal Fondo Sociale Europeo
- progetti finanziati dal MIUR, dall'USR Puglia, dall'Ambito Territoriale Ufficio IX di Foggia
- progetti finanziati dalla Regione e/o dalla Provincia
- progetti finanziati dal contributo volontario delle famiglie e/o privati
- progetti a titolo gratuito in collaborazione con Associazioni e professionisti del territorio

Tra le priorità, di volta in volta individuate e/o sollecitate, in coerenza con le linee d'indirizzo approvate dal Consiglio d'Istituto e di quanto concordato in sede di programmazione di inizio anno scolastico, si definiscono le seguenti tematiche:

- l'integrazione degli alunni portatori di handicap, intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità e il loro successo formativo
- l'educazione alla legalità, ai diritti, al rispetto delle regole intese come base della convivenza civile e del sistema democratico
- l'educazione ambientale nella dimensione interdisciplinare, con la promozione di conoscenze e percorsi di valorizzazione di stili di vita sostenibili (utilizzo energia alternativa, riduzione dei rifiuti e degli sprechi, raccolta differenziata…) oltre che intesa come maggiore conoscenza e consapevolezza del proprio territorio (ambiente marino, forestale, artistico-paesaggistico, cittadino), rispetto e tutela
- la scoperta e la valorizzazione della storia e del patrimonio artistico, culturale, naturalistico del territorio garganico
- la promozione dello studio della storia contemporanea, anche in preparazione della "Giornata della memoria" e del "Giorno del ricordo"
- l'integrazione degli allievi stranieri
- il sostegno psico-pedagogico ad alunni e genitori (sportello d'ascolto e incontri a tema)
- l'acquisizione di competenze digitali

- il recupero e il potenziamento delle abilità di base
- l'avvio alla conoscenza della lingua latina
- lo sviluppo delle abilità di lettura
- lo sviluppo della pratica sportiva per star meglio con se stessi e con gli altri
- il potenziamento delle abilità musicali
- lo sviluppo delle abilità artistiche
- lo sviluppo delle abilità teatrali – recitazione, ballo, canto, creazione di scenografie
- l'educazione alla salute
- l'educazione stradale
- lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e dei docenti anche per il conseguimento della patente Europea
- lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative per superare momenti di disagio
- l'ampliamento degli orizzonti culturali degli alunni tramite viaggi d'istruzione e visite guidate
- l'approfondimento delle conoscenze civiche, per meglio sviluppare il senso di appartenenza ad una società democratica fondata sul rispetto di regole comuni (anche attraverso la costituzione del consiglio comunale dei ragazzi), e la promozione della cultura della donazione e della solidarietà
- potenziamento delle lingue straniere finalizzato al conseguimento della certificazione linguistica Trinity
- la formazione e l'aggiornamento dei docenti, per favorire l'uso delle tecnologie nella didattica, il confronto con altre realtà professionali, l'acquisizione di buone pratiche.

Per la realizzazione dei suddetti percorsi tematici, nello sviluppo dei progetti approvati dal Collegio dei docenti, e per gli interventi di recupero, contro la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo, grazie alla stipula di accordi e/o convenzioni, la scuola si avvale della collaborazione di Agenzie formative presenti sul territorio locale e nazionale, dalle Associazioni alle parrocchie, di professionisti esperti e con specifiche competenze, della partecipazione attiva delle famiglie degli alunni.

PROGETTI D'ISTITUTO

CONTINUITA'
Al fine di consentire ad ogni alunno della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Sec. di I grado, il miglior inserimento possibile nel successivo settore formativo del primo ciclo d'istruzione, nel corso dell'a.s. saranno programmati:

- incontri con i docenti della Scuola Primaria, per informazioni utili ai fini della presa in carico dei singoli alunni, per definire eventuali schede e prove di passaggio (per programmare sulle reali caratteristiche degli alunni), per acquisire i dati delle prove INVALSI
- esperienze didattiche "in situazione" per sperimentare momenti di lavoro nelle classi dei segmenti successivi
- scambio dei docenti dei diversi segmenti per alcune attività scolastiche

ACCOGLIENZA
Per facilitare e favorire la più ampia e veloce conoscenza del nuovo contesto scolastico, sollecitando lo spirito di appartenenza, il "sentirsi parte" di una comunità educativa impostata sul rispetto, la cura e la qualità delle relazioni, attraverso attività ed iniziative di diversa valenza e utilizzando soprattutto l'approccio ludico-motorio.

ORIENTAMENTO
In un'ottica di acquisizione di competenze, ricerca e valorizzazione dei talenti, nella conoscenza e consapevolezza di sé e della propria naturale predisposizione per lo studio dei diversi ambiti disciplinari, la scuola realizza percorsi educativo-didattici per l'orientamento fin dal primo anno di corso, nelle ore curricolari e con attività ed iniziative extracurricolari predisposte dai singoli docenti e dai Consigli di Classe.

ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE
Sviluppo della pratica sportiva, partecipazione ai Campionati Studenteschi, nella prospettiva della prevenzione e promozione della salute, per favorire stili di vita fisicamente attivi, per la crescita umana-sociale-affettiva, per star meglio con se stessi e con gli altri, per acquisire lo spirito della sana e leale competizione.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI
Organizzazione e partecipazione ad attività e iniziative a livello d'Istituto, anche con modalità di autoformazione, e promosse a livello nazionale dal MIUR ed da Enti di Formazione, per implementare il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità, al fine di migliorare la qualità della prestazione professionale del personale della scuola, nell'ottica dell'innovazione didattica e della qualità complessiva del servizio scolastico.

ALLEGATO N. 1

Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa – linee di indirizzo

La nostra Costituzione assegna alla famiglia e alla scuola la responsabilità di educare e di istruire i giovani. Fin dalla nascita della moderna Repubblica, pertanto, i genitori e gli insegnanti hanno rivestito un ruolo di grande rilevanza nello sviluppo dei giovani.
Nel tempo, il dettato costituzionale ha avuto varie interpretazioni, a livello normativo e a livello attuativo e le innovazioni introdotte nella scuola hanno fatto progressivamente evolvere l'interpretazione del rapporto scuola/famiglia nella direzione di una relazione via via sempre più interattiva.

La Scuola, luogo di acquisizione delle conoscenze e della coscienza civile, ma ancor più comunità di dialogo, di ricerca ed esperienza nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri nel rapporto tra l'Istituzione Scolastica Autonoma, le famiglie e gli studenti. Il rispetto di tale "patto" costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I genitori nel sottoscrivere il presente patto sono consapevoli che:

- le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno possono dar luogo a sanzioni disciplinari
- nell'eventualità di danneggiamenti o lesioni a persone la sanzione è ispirata alla riparazione del danno (art. 4 comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007)
- il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e d'impugnazione.

In base all'**art. 5-bis del DPR 235/2007** si stipula quanto segue:

I docenti si impegnano a

- essere puntuali alle lezioni
- rispettare gli alunni e le loro famiglie
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti
- comunicare con chiarezza e tempestivamente i risultati delle verifiche scritte ed orali
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze
- pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno personalizzate.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle regolarmente
- usare in classe particolari attrezzi/strumenti di lavoro, telefono cellulare e altri dispositivi elettronici, come sussidi didattici digitali, previa autorizzazione del docente
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- rispettare i compagni e tutto il personale della scuola
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui
- conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
- rispettare gli ambienti, gli arredi ed i laboratori della scuola
- partecipare al lavoro individuale e/o di gruppo
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa
- favorire la comunicazione scuola/famiglia
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

I genitori si impegnano a

- conoscere le carte fondamentali d'istituto (Regolamento d'Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Programmazioni)
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola, salvo deroghe richieste ed accordate
- giustificare tempestivamente le assenze (il giorno del rientro) e controllare sul libretto e sul registro elettronico l'eventuale mancanza di giustificazione di assenze e ritardi
- limitare, per quanto possibile, le richieste di uscite anticipate
- assicurare il risarcimento di eventuali danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico provocati dal figlio
- controllare il materiale portato a scuola dai figli
- controllare periodicamente l'impegno a domicilio e il profitto scolastico

Alunno	**Genitore**	**Dirigente Scolastico**
…….....	……	……

ALLEGATO N. 2

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora co gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATO N. 3

Miglioramento e ampliamento dell'Offerta Formativa a.s. 2013/14

PROGETTO D' ISTITUTO "LA PACE È …"

PROGETTI finanziati dal **FIS**

SCUOLA DELL' INFANZIA

- Laboratorio di Natale

SCUOLA PRIMARIA

- Laboratorio di Natale
- "Please learn and grow together" (classi 4e e 5e)
- "A scuola di computer"
- Progetto di Attività motorie e di avviamento allo sport con manifestazione finale – mini olimpiadi
- Manifestazione di fine anno scolastico

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- Coloriamo il nostro futuro - il Consiglio Comunale dei ragazzi
- Concerto di Natale
- "Musica nel Parco" 5^ edizione
- "Raccontami una storia" in collaborazione con l'Associazione Anziani "Nuova Vita" per gli alunni delle classi terze
- "Matematica plus" classi seconde e terze

PROGETTI finanziati da altri Enti, Regione, Provincia

- "Servizio integrazione disabili" – ufficio di Piano
- SBAM! – Regione Puglia, CONI Progetto di Attività Motorie per le classi quarte: progetto interassessorile finanziato dalla Regione Puglia, per la prevenzione e la promozione della salute
- Progetto CONI "Sport nei piccoli comuni" per le classi quinte
- Educazione alla salute - "Club dei vincenti" per le classi quarte e quinte e "Il gioco della rete….che promuove salute" per la scuola secondaria di I grado
- "Diritti a scuola" per la scuola primaria e per la scuola sec. di I grado
- "Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi", progetto pilota MIUR e UNICEF per tutte le classi
- "Sperimentazione didattica per la disabilità", GIADA (se finanziato con il piano per l'integrazione degli alunni H della scuola polo "Liceo Virgilio" di Vico del Gargano)

PON-FSE 2013/2014

C 1- Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani:

"Digita…ndo" per gli alunni delle classi II e III della sec. di I grado
"Let's speak English" per gli alunni della classe III della sec. di i grado
"Sportiva…mente" per gli alunni delle classi II e III della primaria

D1- Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola

"Al passo coi tempi"

PROGETTI finanziati dal contributo di genitori e/o privati

- Musica nella scuola dell'infanzia
- Musica nella scuola primaria
- Attività motorie/Più sport a scuola, infanzia e primaria
- Giochi Sportivi Studenteschi nella Sec. di I grado
- Attività di supporto per l'educazione socio-affettiva
- Fondo di solidarietà

PROGETTI a titolo gratuito con Associazioni, Enti e professionisti del territorio, altre scuole

- "Illuminiamoci di Natale" in collaborazione con l'Associazione Comunale LAB
- "Una mail per conoscerci" con la Scuola Primaria di Dosolo (MT) – classi quarte ..
- "L' arcobaleno dei diritti" - Infanzia
- "A scuola di pace" classi prime ..
- "Noi e gli altri" - classi quarte
- Un musical insieme …. classi della scuola primaria:

  "Peter Pan" - classi seconde

  "Aggiungi un posto a tavola" - classi terze

  "Un musical per la pace: un genio in famiglia" - classi quinte

- "Guarda dove FAI" - Sec. I grado
- Giornate divulgative e di formazione, per docenti e genitori, sulle principali problematiche dell'età evolutiva

CORSO DI SCI per gli alunni delle classi quinte della primaria e della Sec. di I grado

ALLEGATO 4

PIANO VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Da effettuare preferibilmente nel mese di aprile

tutte le sez.	FORESTA UMBRA

SCUOLA PRIMARIA

Date indicative richieste dalle docenti: aprile/maggio

Cl. 1e	FORESTA UMBRA
Cl. 2e	FORESTA UMBRA PUTIGNANO-ALBEROBELLO 10 maggio
Cl. 3e	RIGNANO GARGANICO: la nostra preistoria VIESTE – FORESTA UMBRA
Cl. 4e	BARI 07/04/2014 FORESTA UMBRA
Cl. 5e	ROMA – visita della città e udienza dal Papa 08 – 09 aprile

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1e	14 - 15 aprile	Campobasso	Visita e laboratorio didattico presso il pastificio "La Molisana" e alle rovine dell'antica Saepinum (IS) – parco avventura	
2e e 3e	26 - 30 aprile	Bruxelles	Visita della città e delle Istituzioni del Parlamento Europeo, attività al Parlamentarium, incontro con gli alunni di una scuola della città, visita alla città di Bruges o Amsterdam	
classi di strumento	14 marzo	Roma	Parco della Musica	Pranzo a sacco